



Inchiesta sulle persone che studiano e lavorano

30 aprile 2024 - Presentazione dell'Inchiesta

A cura di:

Daniele Di Nunzio, Responsabile Area Ricerca, Fondazione Di Vittorio

Giuliano Ferrucci, Ricercatore, Fondazione Di Vittorio



L'inchiesta

Inchiesta promossa e condotta da:

- UDU-Unione degli Universitari
- CGIL Nazionale
- Fondazione Di Vittorio



OBIETTIVI

L'indagine si configura come una ricerca-intervento volta a:

- aumentare la conoscenza delle condizioni delle persone che lavorano e studiano all'università
- rafforzare le reti di azione collettiva (associazioni universitarie e organizzazioni sindacali)
- coinvolgere le studentesse/i in un percorso di elaborazione e azione collettiva al fine di promuovere l'individuazione di soluzioni a livello nazionale e locali
- supportare un percorso riflessivo di auto-analisi da parte di chi risponde al questionario
- aumentare l'attenzione e la consapevolezza degli studenti e delle istituzioni sui problemi quotidiani affrontati per perseguire gli studi.

Metodo

- Questionario distribuito online, attraverso le reti dell'UDU e della CGIL, tra ottobre 2023 e gennaio 2024.
- Temi indagati: condizione universitaria e occupazionale, qualità e organizzazione dei percorsi di studio e lavoro, rapporto con il sindacato, aspettative per il miglioramento della conciliazione tra studio e lavoro.
- Poteva rispondere chiunque studiasse all'università e svolgesse contestualmente un lavoro retribuito.
- Il campione finale, di tipo "non probabilistico", rappresenta l'opinione di una platea specifica: gli studenti-lavoratori intercettati dall'inchiesta attraverso le reti associative e sindacali.



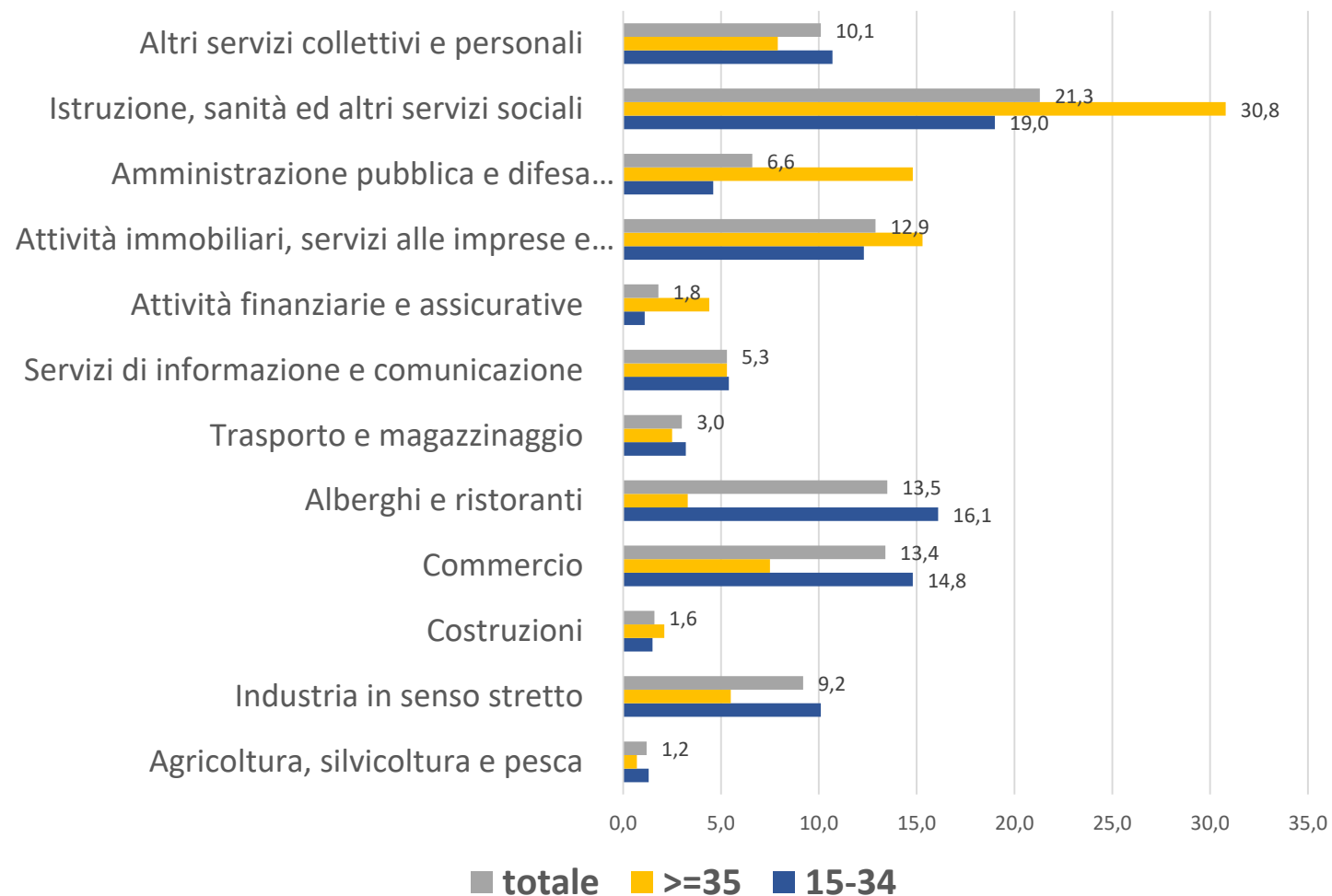
Analisi dati ISTAT

L'universo (dati ISTAT)

Elaborazioni FDV su dati della «Rilevazione sulle Forze di Lavoro» dell'Istat, anno 2022:

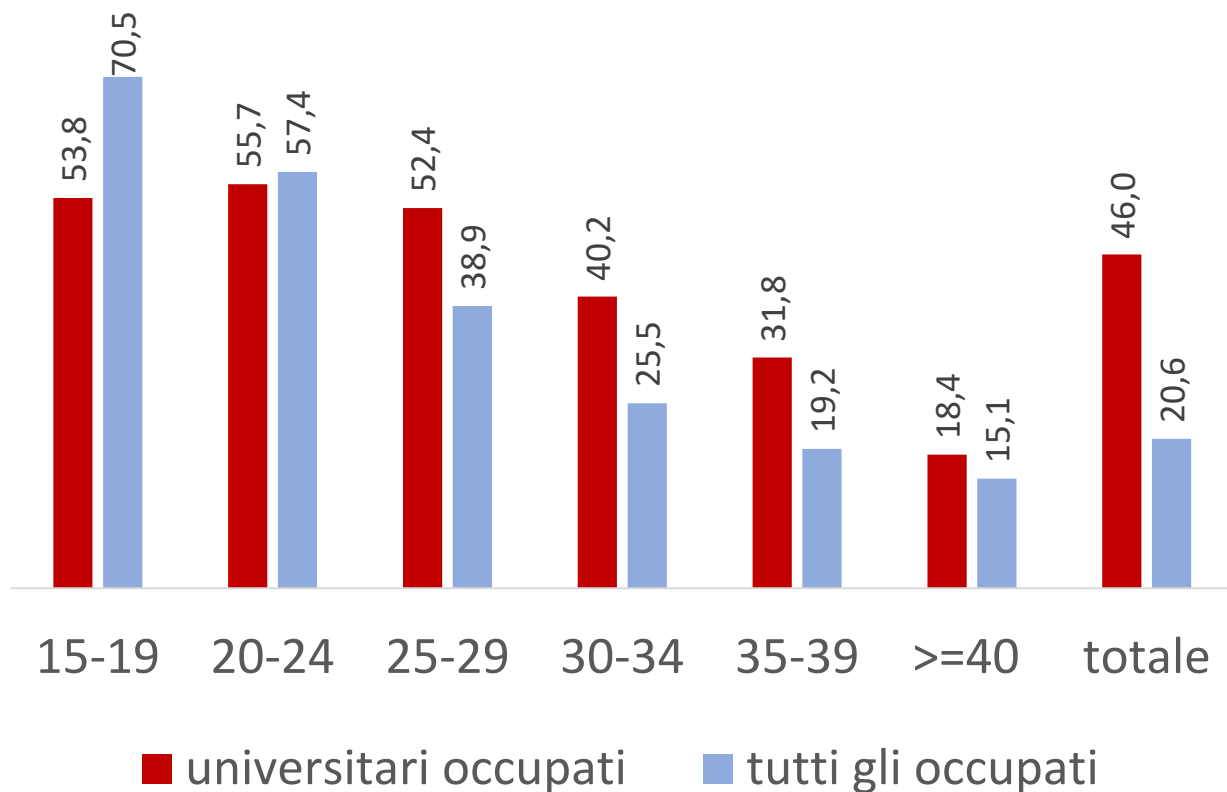
- 365 mila persone che studiano e lavorano: 201 mila donne (55%) e 164 mila uomini (45%)
- Alta concentrazione nelle classi di età 20-24 anni (36,1%) e 25-29 anni (27,9%) ma con una parte non trascurabile di over 39 (50 mila, pari al 13,7% del totale).
- Più del 30% di quelli più giovani (fino a 34 anni) è impegnato nei comparti alberghiero e della ristorazione (16,1%) o del commercio (14,8%) mentre il 19% lavora nell'istruzione, sanità e servizi sociali.

Distribuzione percentuale degli universitari occupati per settore (2022)



L'universo (dati ISTAT): precarietà

Tasso di «disagio lavorativo» per classe di età (valori percentuali) (2022)



Il lavoro svolto dagli studenti universitari è connotato dalla precarietà: il 46% di loro vive una condizione di «**disagio lavorativo**» associata all'orizzonte temporaneo limitato del rapporto di lavoro (lavoro a termine involontario) e/o al tempo di lavoro ridotto (part-time involontario).

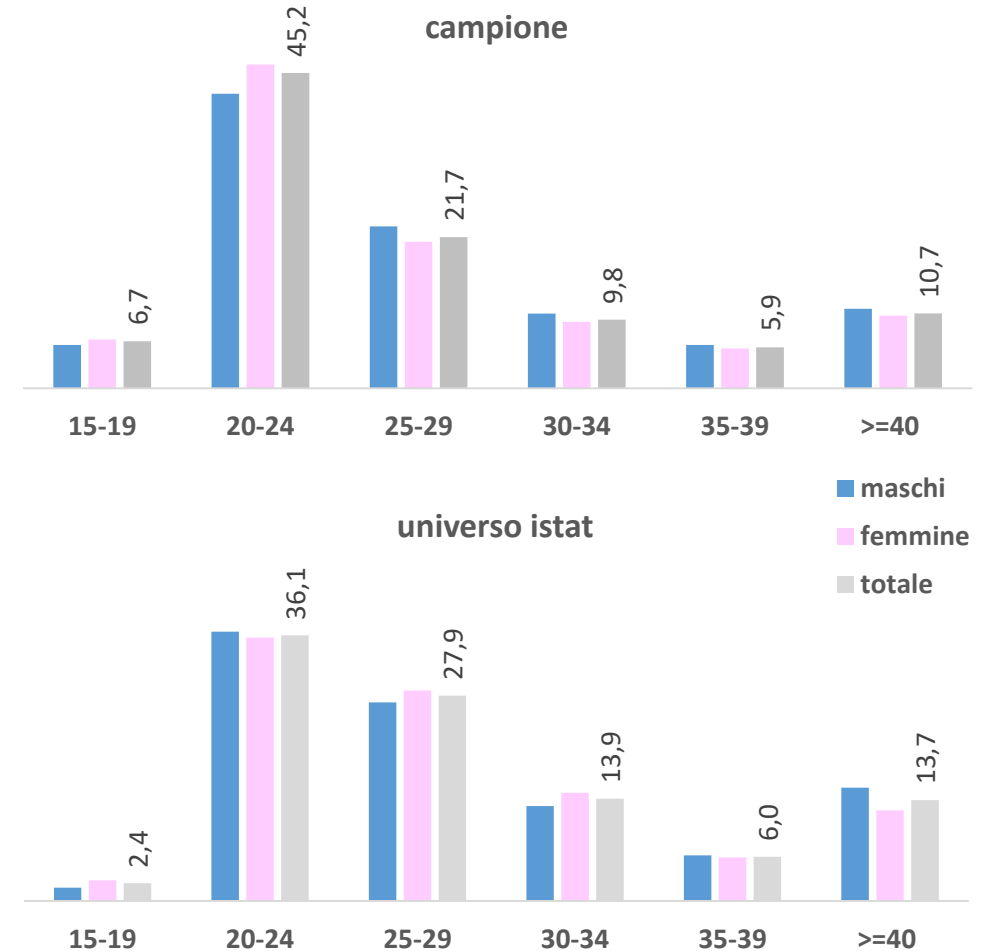


Analisi dei risultati dell'inchiesta

Caratteristiche del campione

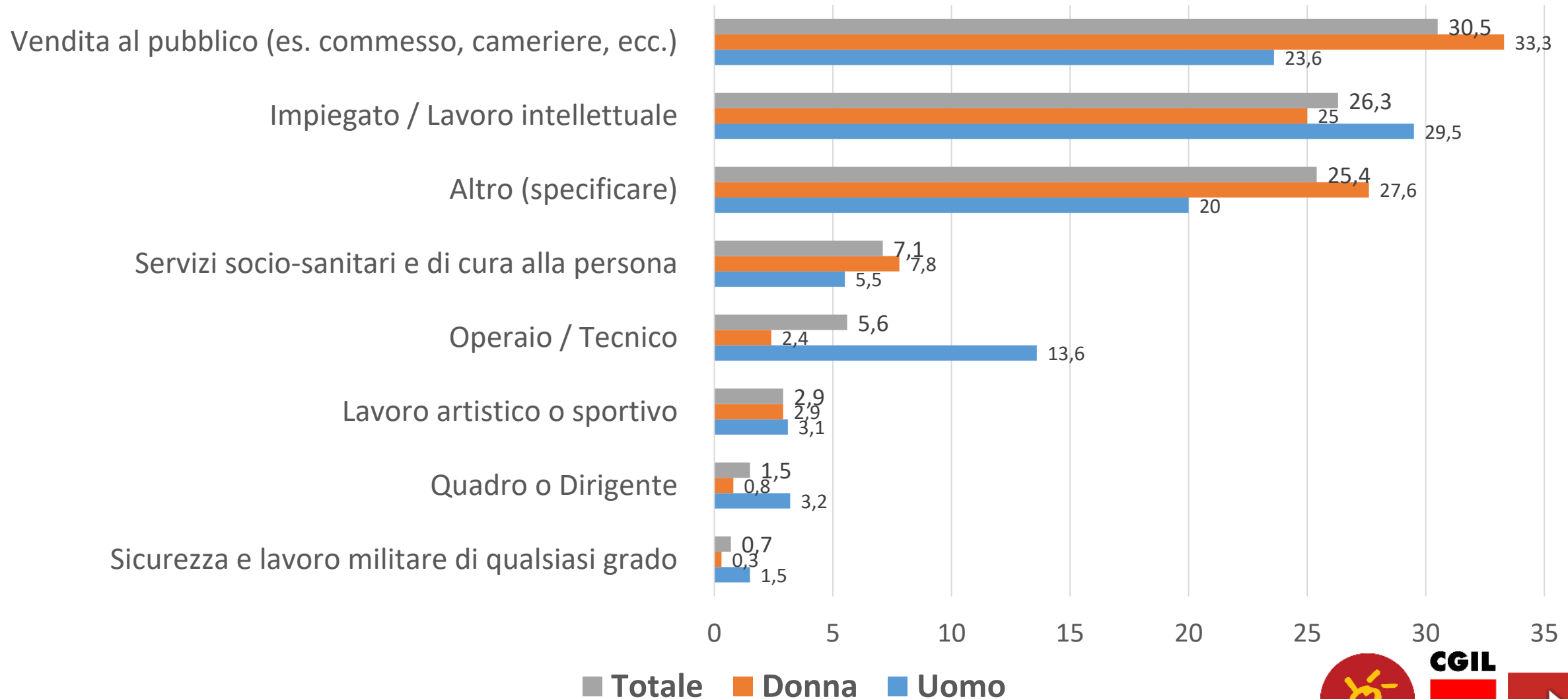
- I questionari validi sono **8.737** (su 12.791 questionari raccolti)
- Il campione si caratterizza per l'alta percentuale di donne (70,1%), determinata anche dalla composizione del campione per corso di studio, con una maggiore incidenza di rispondenti che frequentano facoltà in cui è notoriamente consolidata la presenza femminile
- **Classi di età:** più della metà del campione ha meno di 25 anni (52%) e più di uno su cinque tra 25 e 29 anni (21,7%).
- La distribuzione dei rispondenti per **macro-area territoriale:** Nord-Est (54,7%) Nord-Ovest (24,1%), Centro (11,1%), Mezzogiorno (10,2%).

Campione e popolazione di riferimento per classe di età (%)



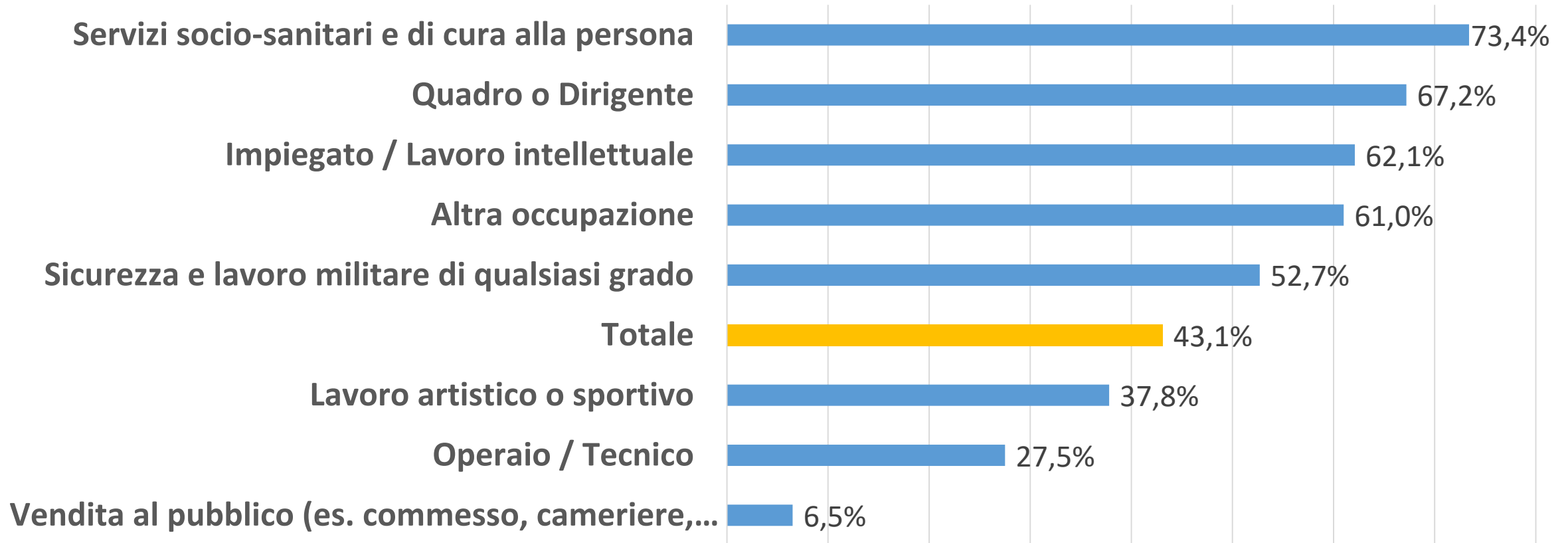
Professione

Intervistati per categoria professionale (%)



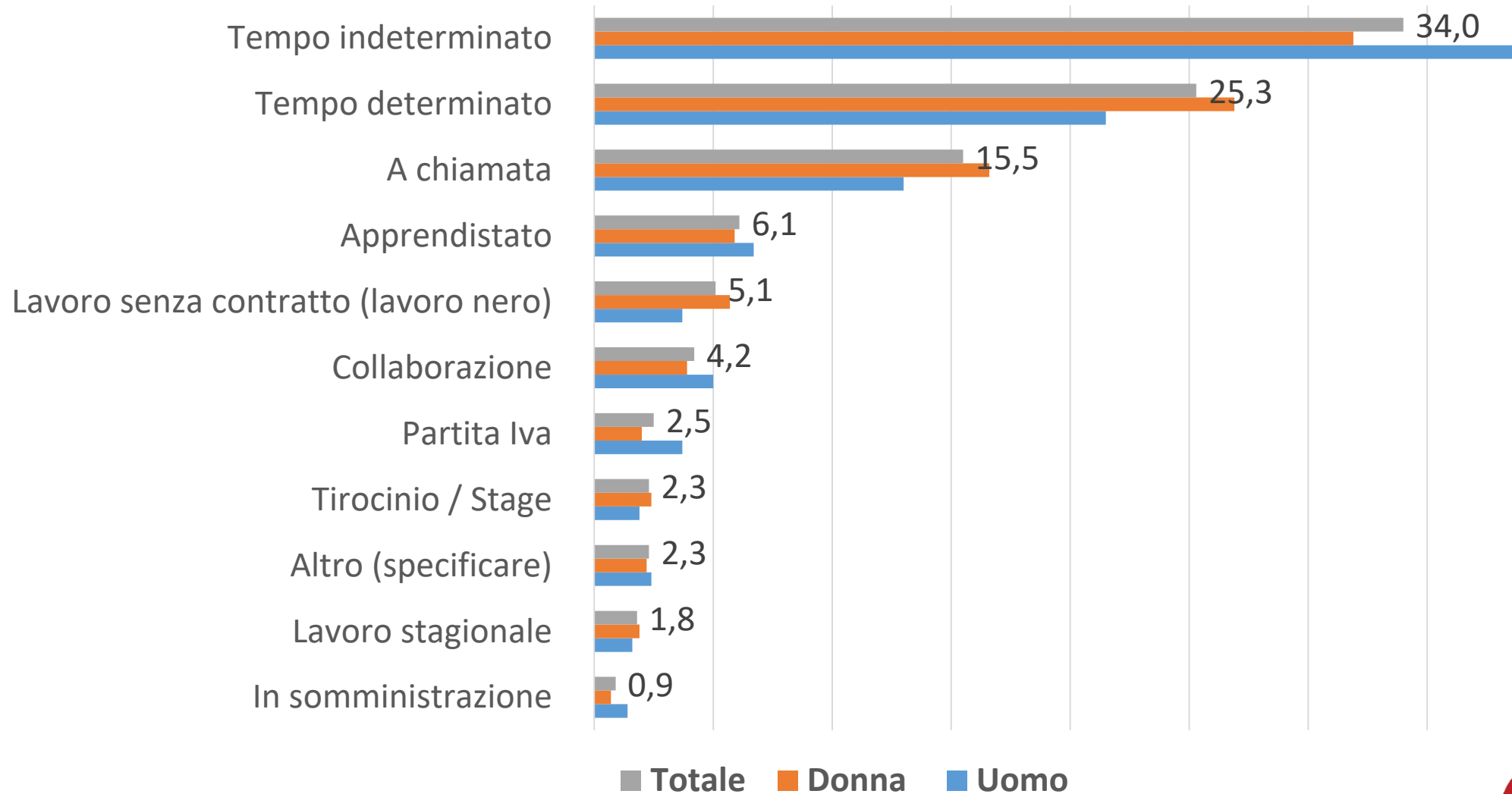
Coerenza lavoro-studio

Il lavoro attuale è coerente col tuo percorso di studio? Risposta «sì» per categoria professionale (%)



Tipologia contrattuale

Intervistati per tipologia contrattuale (%)



Tempi di lavoro

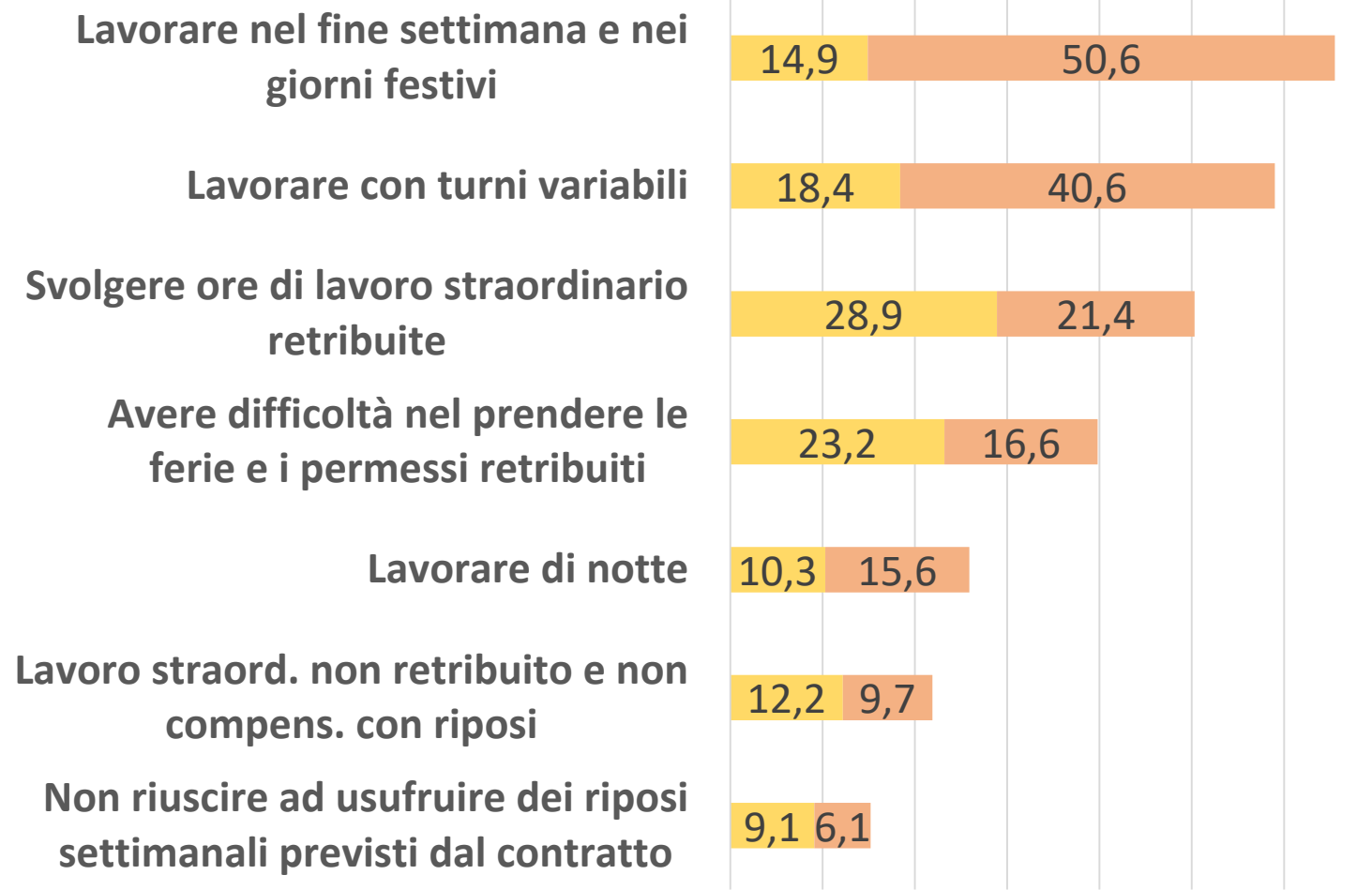
Organizzazione temporale del lavoro. Risposte “qualche volta” e “spesso” (%)

Mesi lavorati in un anno per genere (%)

	Uomo	Donna	Totale
1-3 mesi	4,7	3,9	4,1
4-6 mesi	8,1	7,8	7,9
7-11 mesi	12,8	20,6	18,3
Tutto l'anno	74,4	67,8	69,7
Totale	100	100	100

Lavoro:

- esperienza prolungata nel corso dell'anno
- esperienza de-strutturata e flessibile nei turni



■ Qualche volta ■ Spesso

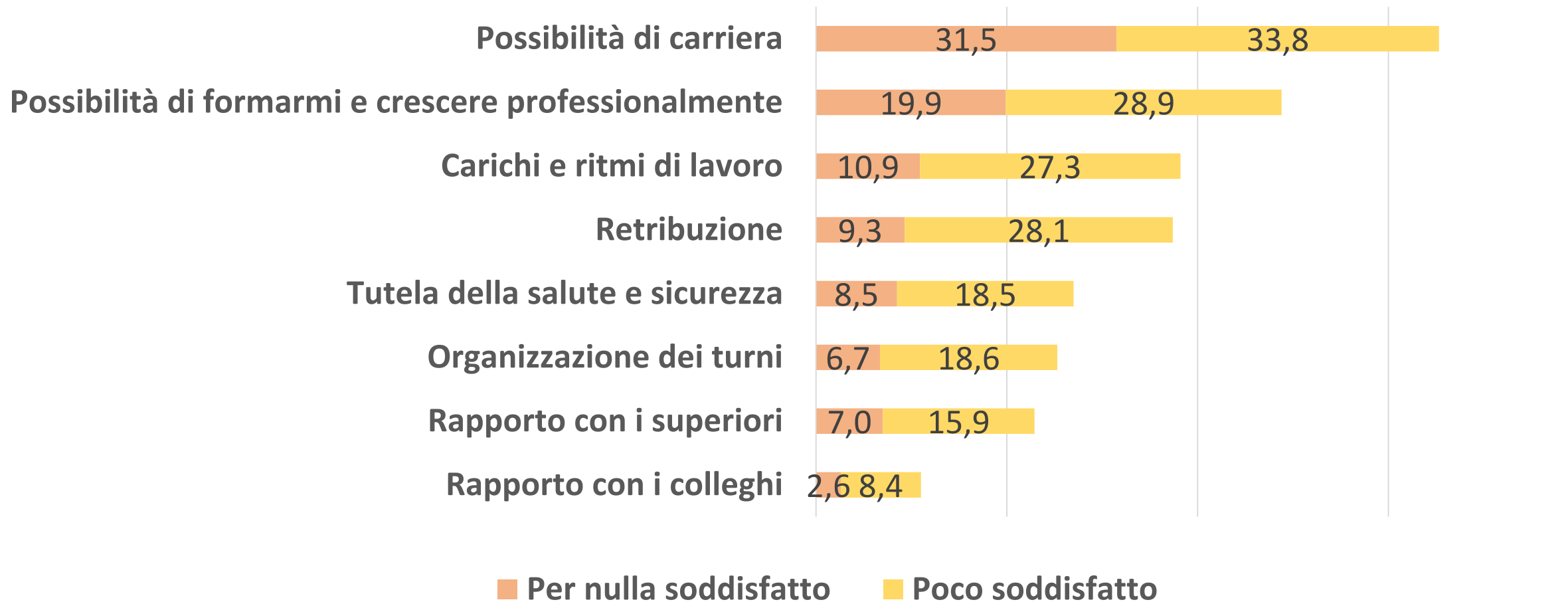


CGIL



Soddisfazione

Grado di soddisfazione per alcuni aspetti del lavoro. Risposte “per nulla” e “poco soddisfatto” (%)



Rapporto con il sindacato e CCNL

- **I rispondenti iscritti al sindacato sono il 14,4% del campione**, una quota minore rispetto alla percentuale media nazionale dei lavoratori iscritti.
- **Un rispondente su quattro (27,4%) non conosce le attività del sindacato.**
- **Le classi di età più giovani** si caratterizzano per una quota più elevata di chi non conosce le attività sindacali: 45,5% per chi ha fino a 20 anni; 32,8% tra i 21 e 24 anni; 25,3% tra i 25 e 29 anni.

Contatti avuti con il sindacato, risposta multipla (% sui rispondenti)



Studiare e lavorare: motivazioni

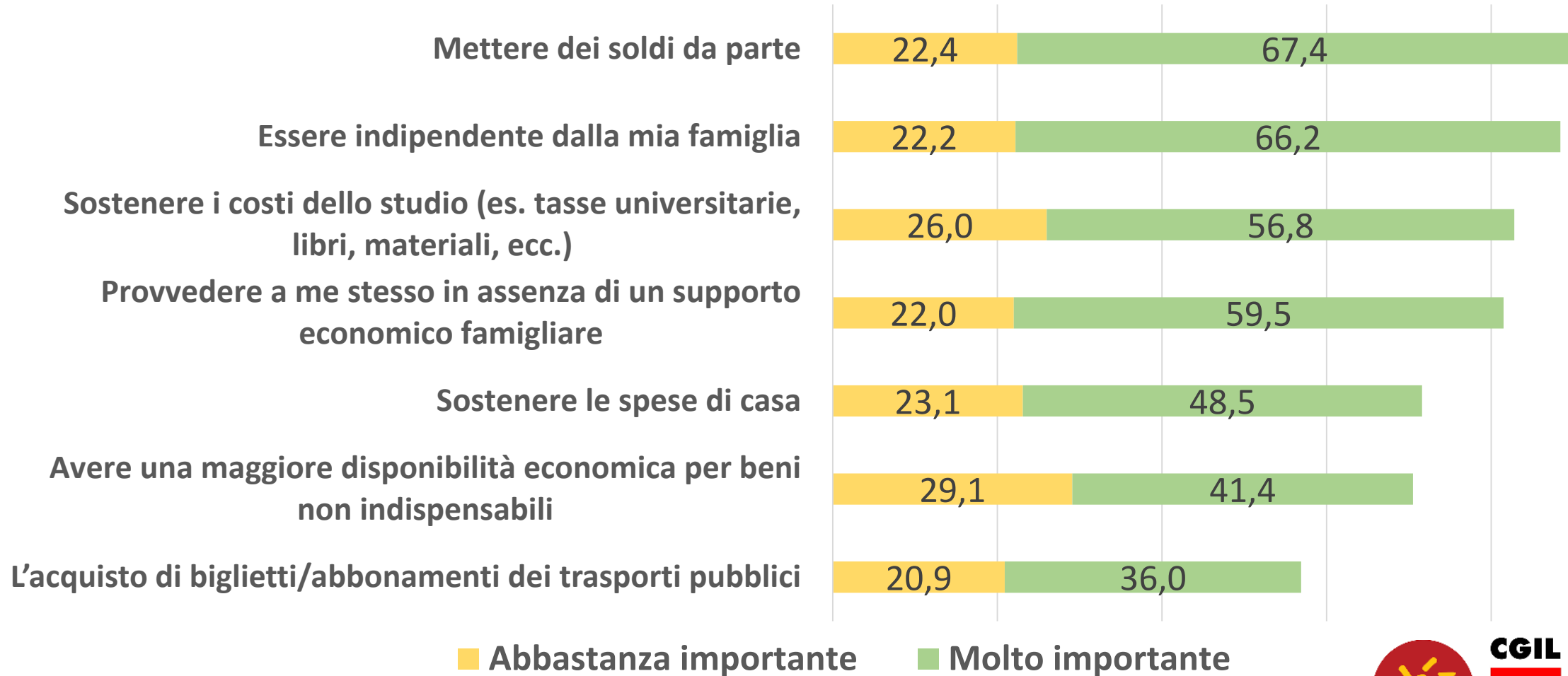
- Nel campione hanno lo stesso peso (40%) quanti ritengono che avere un lavoro sia indispensabile per portare avanti il percorso di studio e quanti affermano di poter continuare a studiare anche senza un lavoro.
- Emergono delle differenze in relazione all'età: tra i più giovani è maggiore la quota di chi comunque potrebbe continuare a studiare anche senza un lavoro (evidentemente perché ancora, potenzialmente, sostenuto dalla famiglia).

Se non lavorassi potresti permetterti di portare avanti il tuo attuale percorso di studio? Risposte per classe di età (%)

	Fino a 20 anni	21-24	25-29	30-34	35-39	>=40 anni	Totale
Sì	59,6%	49,4%	33,1%	23,4%	21,2%	22,2%	40,3%
No	20,0%	29,2%	47,7%	60,0%	61,2%	62,5%	40,3%
Non so	20,3%	21,4%	19,3%	16,5%	17,6%	15,3%	19,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

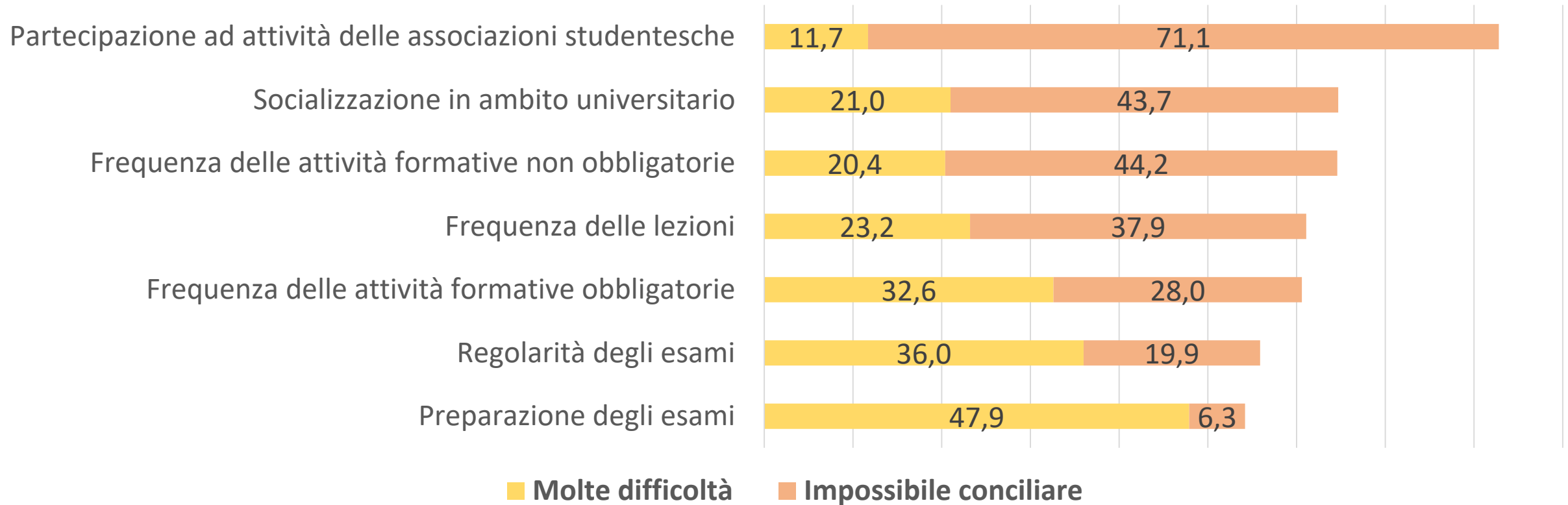
Studiare e lavorare: motivazioni

Quanto incidono le seguenti motivazioni nella scelta di lavorare? Risposte “abbastanza” e “molto” (%)



Conciliazione lavoro-studio

**Riesci a conciliare il lavoro con i seguenti aspetti della tua esperienza universitaria?
Risposte «con molte difficoltà» e «impossibile conciliare» (%)**

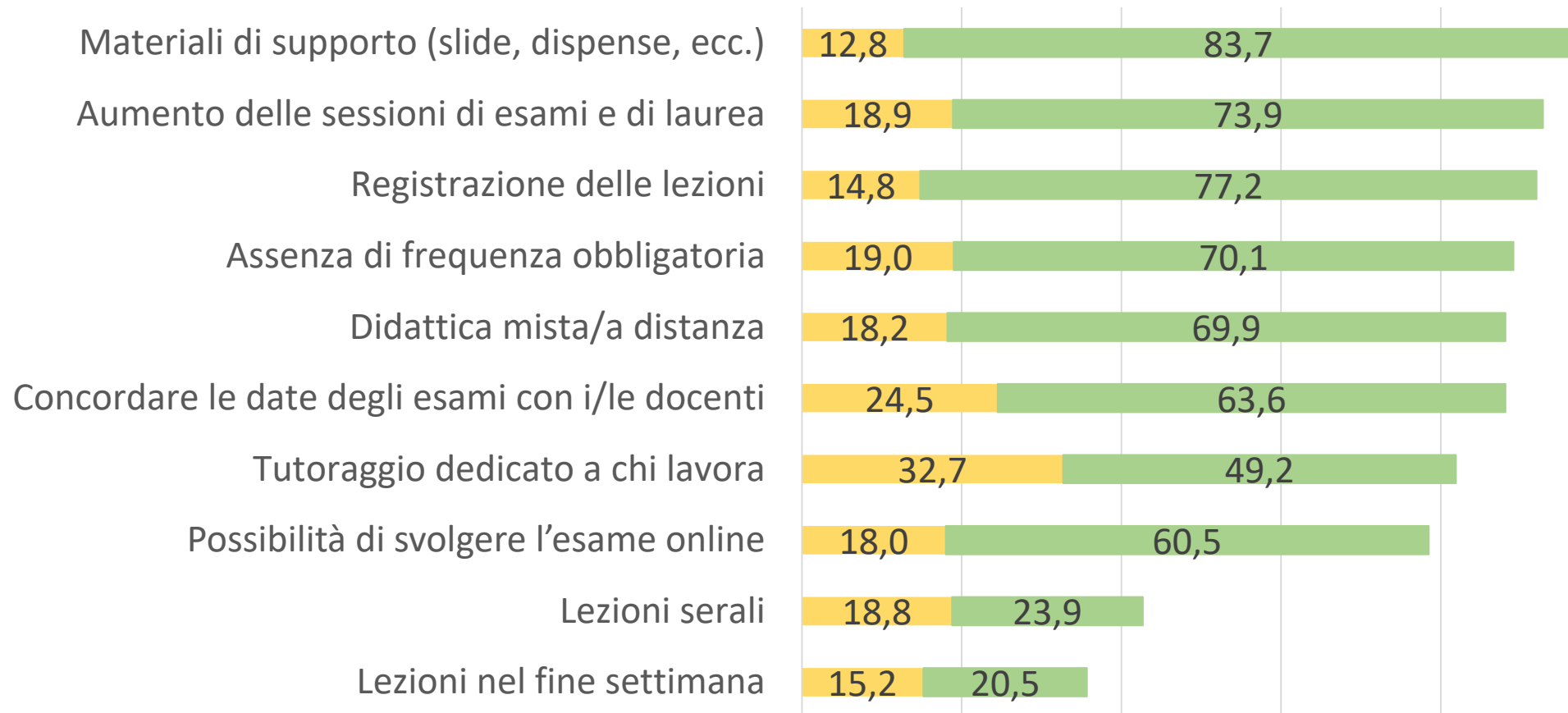


Conciliazione lavoro-studio

- **I permessi retribuiti per lo studio (150 ore) sono utilizzati da circa il 35%** del campione (la metà di questi ogni volta che necessita mentre l'altra metà può accedervi solo a volte), dunque due su tre non ne usufruiscono e, in particolare, quasi uno su tre (29,5%) non sa cosa siano.
- La maggior parte dei rispondenti cerca di coniugare le esigenze universitarie e occupazionali e pensa che riuscirà a **portare a termine il proprio corso di studio**, ma solamente il 42,5% dichiara che riuscirà a farlo "in corso" mentre il 45,4% andrà "fuori corso".
- **Il 75,4% dichiara che proseguirà a lavorare in maniera continuativa durante il proprio percorso universitario e il 19,2% in maniera saltuaria.** Solamente l',13% dichiara che smetterà di lavorare e il 4% non lo sa.

Conciliazione lavoro-studio

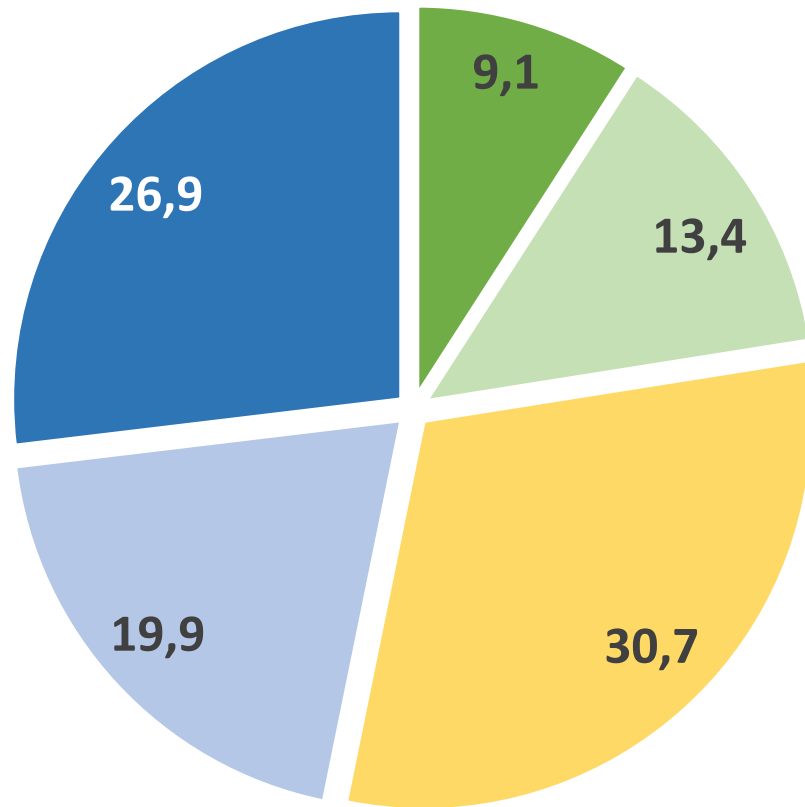
Fattori ritenuti utili a conciliare studio e lavoro. Risposte “abbastanza” e “molto utile” (%)



■ Abbastanza ■ Molto utile

Conciliazione lavoro-studio

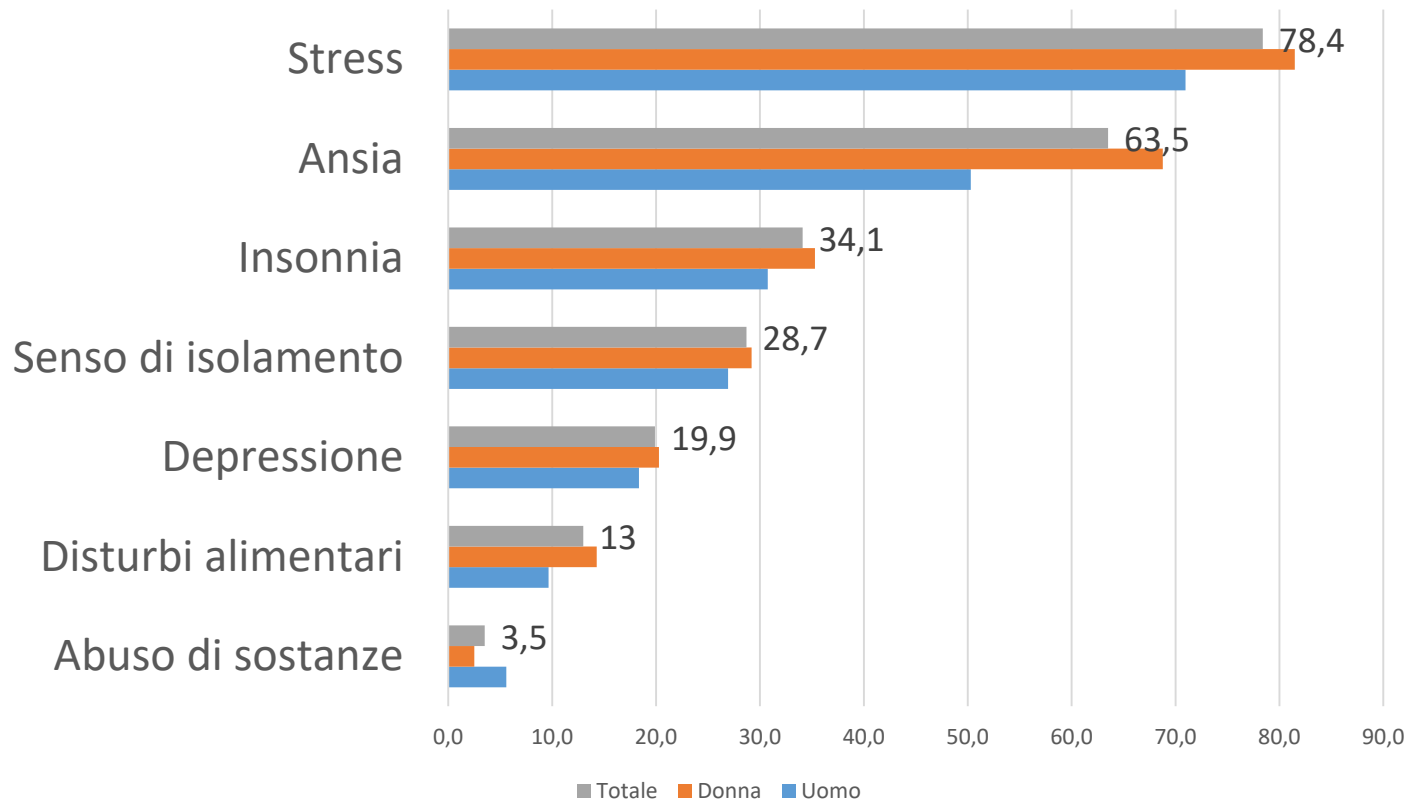
Equilibrio ideale tra didattica on-line e didattica in presenza (%)



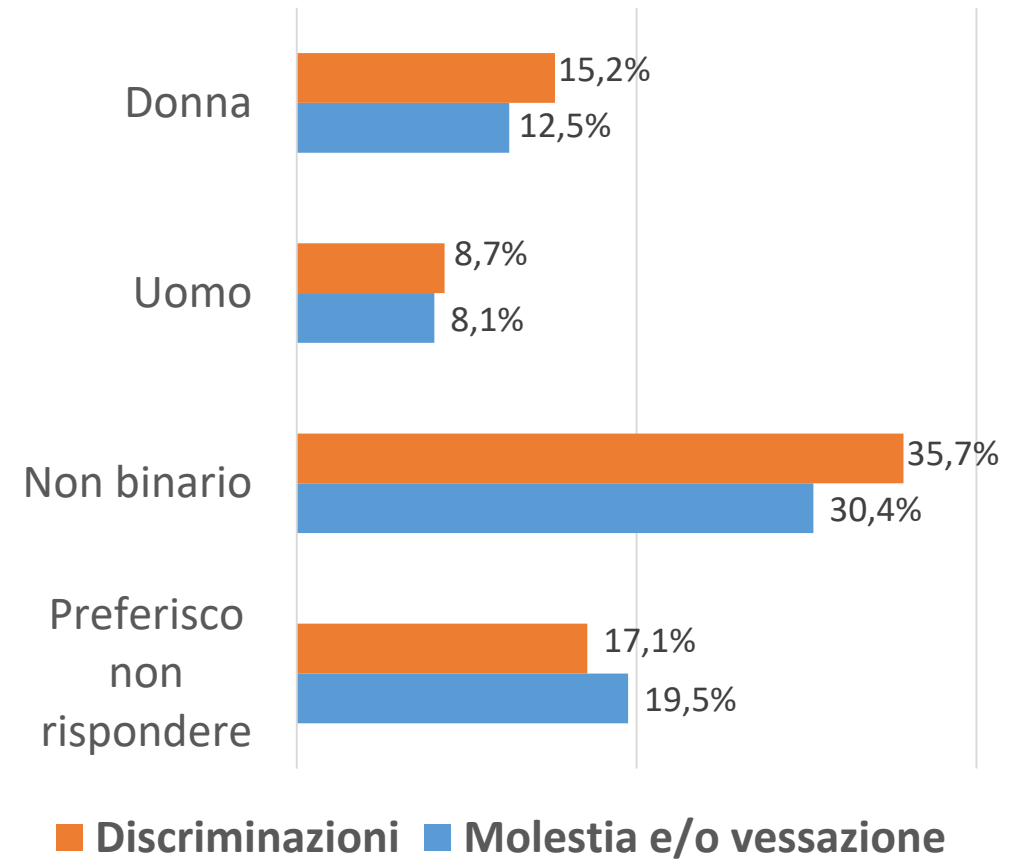
- Lezioni solamente in presenza
- 25% di lezioni online e 75% in presenza
- 50% di lezioni online e 50% in presenza
- 75% di lezioni online e 25% in presenza
- Lezioni solamente online

Rischi psico-sociali

La difficoltà nel conciliare studio e lavoro quali problemi provoca o rafforza? Risposta multipla (% sui rispondenti)



Discriminazioni, molestie e vessazioni per genere (%)



Retribuzione da lavoro

Retribuzione netta mensile per classi di età (%)

	Fino a 20 anni	21-24	25-29	30-34	35-39	>=40 anni	Totale
Fino a 250 euro	12,8%	9,6%	4,1%	1,5%	1,9%	0,6%	6,6%
251 - 500 euro	34,8%	23,5%	10,4%	5,0%	4,6%	1,7%	16,8%
501 - 750 euro	24,4%	20,0%	15,1%	7,2%	3,4%	4,9%	15,6%
751 - 1000 euro	15,6%	21,8%	19,1%	17,7%	13,5%	8,2%	17,9%
1.001 - 1.500 euro	10,5%	17,4%	30,9%	39,4%	39,2%	37,9%	25,2%
1.501 - 2.000 euro	1,4%	7,0%	17,9%	24,0%	28,8%	33,1%	14,5%
2.001 - 3.000 euro	0,3%	0,6%	2,1%	4,5%	6,9%	9,1%	2,6%
Oltre 3.000 euro	0,1%	0,1%	0,5%	0,8%	1,7%	4,5%	0,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Conclusioni

- La compresenza di studio e lavoro è un **percorso strutturato** sia a livello macro (nell'economia e nel sistema educativo italiano) sia nelle singole biografie individuali.
- Il lavoro è:
 - condotto in **maniera continuativa nel corso dell'anno**, sia in part-time che in full-time.
 - caratterizzato da **contratti a termine, precarietà e difficoltà nell'organizzare i turni e ottenere i permessi**.
 - una **scelta attuata per perseguire un percorso di autonomia**, con un campione che si divide più o meno a metà tra chi lavora per necessità, poiché non potrebbe nemmeno permettersi di studiare, e chi invece lavora per un senso di responsabilità individuale e per non pesare sulla propria famiglia di origine.
- Emergono **numerose criticità in merito agli aspetti relazionali e alla qualità della formazione**.
- Considerando le soluzioni organizzative per conciliare il lavoro con lo studio, tra le intervistate/i predomina **l'idea di una università a distanza e asincrona**.
- Queste difficoltà si accompagnano a una **scarsa conoscenza dei propri diritti di studente-lavoratore**.
- Queste condizioni comportano anche delle **criticità per la salute psico-sociale**.
- Nonostante queste difficoltà, chi studia e lavora sembra **determinato a portare a termine il proprio percorso universitario**, anche se molti rischiano di finirlo "fuori corso".

Studiare e lavorare.

Condizioni e aspettative delle lavoratrici e lavoratori che frequentano l'università

Di Nunzio D., Ferrucci G.,
Working Paper FDV, n. 4/2024

<https://www.fondazionedivittorio.it/it/pubblicazioni/fdv-working-paper>



CGIL





<https://unioneuniversitari.it/>

<https://www.cgil.it/>

[www.fondazione](http://www.fondazionedivittorio.it)



CGIL

